

25

EDIZIONE STRAORDINARIA

PROLETARI
DI TUTTI I
PAESI,
UNITEVI!

L'UNITA'

Organo Centrale del Partito Comunista Italiano

fondatori: A. GRAMSCI e P. TOGLIATTI

20 Aprile 1945 - num. XV

Edizione per Modena e Prov.

L'insurrezione è in marcia

In un'altra grande manifestazione oltre 500 donne modenesi, sfidando le mitraglie dei briganti neri, protestano contro la fame ed il terrore nazi-fascista contro i rastrellamenti ed i massacri: contro la costruzione delle fortificazioni e per la liberazione dei Patrioti e dei cittadini detenuti nelle carceri fasciste.

Nonostante le minacce delle autorità fasciste, che in questi ultimi giorni avevano emanate un nuovo bando contro le manifestazioni; nonostante le mitraglie che i briganti neri tenevano puntate contro i loro petti, le donne modenesi che sentono ogni giorno di più l'acuirsi del regime di fame e di terrore nazifascista, che vedono nelle fortificazioni che stanno facendo costruire i nazi-fascisti gli strumenti che causeranno la distruzione della nostra città la morte di migliaia di cittadini, si sono ieri radunate davanti alle sedi delle autorità fasciste ed hanno lanciato il loro grido d'escrazione e di odio contro i massacratori del popolo e i distruttori dell'Italia.

La manifestazione si iniziava giovedì 19 davanti alla prefettura dove oltre 500 donne, hanno reclamato ad alta voce la distribuzione dei viveri e dei generi di abbigliamento, per la liberazione dei Patrioti e dei cittadini arrestati dai nazi-fascisti, hanno protestato contro i rastrellamenti ed i massacri e contro la costruzione delle fortificazioni delle quali i tedeschi vogliono servirsi per causare la distruzione della nostra città. In seguito le donne si portavano a protestare anche davanti alla questura. Al termine della manifestazione, durata oltre due ore, le donne modenesi hanno risposto alle autorità che hanno promesso la liberazione di prigionieri e la distribuzione di grassi, che se tutte le

loro rivendicazioni non verranno concesse, esse ritorneranno sempre più numerose e compatte e ben decise a strapparle con la forza.

Donne modenesi! Questa è la via giusta! Alla demagogia, alle promesse, alla criminale e sanguinaria politica di fame e di terrore dei fascisti che già da oltre vent'anni ci opprimono e ci dissanguano, a questi mostri che hanno venduto il nostro Paese all'invasore, a questi assassini che massacrano i vostri figli e che vogliono la distruzione delle vostre case; al brutale invasore nazista, voi dovete rispondere con la lotta. Intensificate e sviluppate le vostre manifestazioni! Recatevi in massa nei magazzini e nei depositi nazi-fascisti a prelevare quanto vi abbisogna per vivere; quanto i nazifascisti effettuano dei rastrellamenti adunatevi in massa e strappate dalle loro mani i vostri uomini; invitate gli operai a non più lavorare nelle fortificazioni nazifasciste e dove potete distruggetele. Modenesi! Seguite l'esempio delle donne di Modena, tutti in lotta. La lotta contro la fame, il terrore e le fortificazioni nazifasciste, è la lotta per la cacciata dell'oppressore tedesco e per lo sterminio dei traditori fascisti, è la lotta per lo sciopero generale insurrezionale, è l'insurrezione in marcia. Unitevi ai gloriosi Patrioti modenesi e sotto la guida del C. di L. N., avanti per la salvezza e per la liberazione della nostra Provincia.

W lo Sciopero Generale Insurrezionale!

W l'Insurrezione Popolare Firmata!